AI GENITORI

dei bambini degli asili nidi

Restituzione dei risultati della ricerca sullo sviluppo linguistico dei bambini in età prescolare

Gentili Genitori,

cogliamo innanzitutto l'occasione per ringraziarvi della vostra ampia partecipazione alla ricerca dal titolo *"La valutazione dello sviluppo del linguaggio in un campione italiano di bambini in età prescolare attraverso la Language Development Survey"* condotta dal nostro IRCCS E. Medea, Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini (LC), in collaborazione con la prof.ssa Leslie Rescorla dell'Università "Bryn Mawr" e la prof.ssa Emiddia Longobardi dell'Università La Sapienza di Roma.

In questa breve comunicazione riportiamo i principali risultati del progetto e rimandiamo chi di voi fosse interessato ad una visione più completa e dettagliata dello studio, al documento reperibile sul sito dell'ambito: www.ambitodimonza.it dal titolo "Presentazione risultati ricerca LDS".

Come ricorderete la ricerca si proponeva di analizzare lo sviluppo del linguaggio in età prescolare attraverso un questionario, il "Language Development Survey" (LDS), messo a punto dalla professoressa Rescorla e ampiamente validato negli Stati Uniti. Il nostro obiettivo principale era quello di identificare delle norme di riferimento dello strumento valide per il contesto italiano.

Dalla ricerca così come dalla pratica clinica quotidiana scaturisce l'importanza di riconoscere le difficoltà linguistiche il più precocemente possibile così da poter intervenire, se necessario, tempestivamente. Infatti, se la maggior parte dei bambini normalmente impara a parlare rapidamente e senza difficoltà tramite la semplice esposizione al linguaggio adulto e senza alcun preciso insegnamento, per un certo numero di bambini questo processo di sviluppo non è così facile e, pur non avendo alcuna patologia riscontrabile (come perdita uditiva, danni neurologici, ecc.), presentano significative limitazioni nello sviluppo del linguaggio sin dalle prime fasi di acquisizione.

Tuttavia, la valutazione del linguaggio in bambini di età inferiore ai tre anni risulta spesso difficile, in quanto i bambini di questa età possono essere frequentemente intimoriti dall'esaminatore estraneo e possono mostrare resistenza ad un contesto strutturato di valutazione.

Il ricorso, attraverso questionari scientificamente validati come la scala LDS, ai resoconti forniti dai genitori sul linguaggio utilizzato quotidianamente dai loro bambini appare fondamentale per poter identificare bambini che presentano un ritardo dello sviluppo linguistico.

Lo studio ha previsto la consegna di circa 400 questionari ai genitori dei bambini frequentanti gli asili nido del comune di Monza Brianza e Erba. Abbiamo riscontrato un'adesione molto elevata, pari a circa l'80%. Ciò ha reso i vostri dati rappresentativi della popolazione di riferimento.

La distribuzione dei punteggi nel nostro campione, ha messo in luce una significativa differenza rispetto alla distribuzione dei punteggi ottenuti in altre nazioni. Di conseguenza, abbiamo stabilito dei valori di riferimento sensibilmente differenti per poter identificare correttamente i bambini italiani che presentano un ritardo dello sviluppo linguistico.

Inoltre, in linea con le attese, è emerso che le competenze linguistiche (ampiezza di vocabolario e lunghezza delle frasi) aumentano all'aumentare dell'età. Al contrario non sono emerse associazioni significative tra abilità linguistiche e sesso del bambino, livello socioeconomico della famiglia, istruzione dei genitori. Infine, un basso peso alla nascita così come la presenza di bilinguismo influisce significativamente sulle competenze linguistiche.

Per quanto riguarda, invece, la prevalenza dei ritardi di linguaggio, nel campione abbiamo riscontrato una prevalenza molto elevata (42,9%) nella fascia di età 18-23 mesi, che tende a ridursi sensibilmente (4,3%) nella fascia di età compresa tra i 24 e i 29 mesi e ad essere molto bassa (1.3%), nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 35 mesi.

Ad una parte di genitori abbiamo poi chiesto di compilare, a distanza di una settimana, la stessa scala per poter analizzare l'affidabilità dello strumento; grazie ancora all'ampia partecipazione di voi genitori (81.5%) abbiamo potuto confermare l'affidabilità test-rest dello strumento anche nel nostro contesto.

A un'altra parte di genitori è stato, infine, chiesto di compilare un'altra scala che indaga l'eventuale presenza di problemi emotivo-comportamentali dei bambini di questa età, con il fine di indagare la presenza o meno di un'associazione tra ritardi nel linguaggio e difficoltà emotivo-

comportamentali. L'alta partecipazione anche a questa fase del nostro studio (oltre il 90%) ci ha permesso di riscontrare una debole correlazione tra difficoltà linguistiche e i problemi di attenzione ed iperattività.

Questi risultati, come saprete, sono stati in seguito discussi con tutte le coordinatrici ed educatrici dei nidi durante due incontri in cui abbiamo inoltre approfondito alcune modalità di intervento per facilitare lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative dei vostri bambini. Il loro impegno, insieme al vostro, ha consentito la realizzazione e la piena riuscita dello studio. Grazie ancora!

Cordiali saluti

Responsabile unità di ricerca, Dr. Massimo Molteni

Dr.ssa Alessandra Frigerio; Dr.ssa Catia Rigoletto; Maria Enrica Sali